

LaicosValencia.org	Vicariato dell'Evangelizzazione	Università Cattolica di Valencia	Cattedrale di Valencia
--------------------	---------------------------------	----------------------------------	------------------------



Oggi è giovedì 6 febbraio 2020 menu

Home / Notizie

Sabato 25 gennaio 2020

"I bambini non appartengono ai genitori?"

Lettera settimanale del Sig. Cardinale Arcivescovo di Valencia

È comunemente ammesso che la famiglia, i genitori, il diritto e il dovere originario di educare la persona umana, i bambini, in quanto persone, sono la responsabilità. Questa missione educativa dei genitori, radicata nel cuore più profondo dei loro genitori, si basa sulla loro partecipazione, per i credenti, al lavoro creativo di Dio e, per tutti, nella ragione. Solo i sistemi dittatoriali, le dittature, affermano che questo dovere corrisponde allo Stato, poiché i figli non sono dei genitori, non appartengono ai genitori, ma allo Stato.



I genitori, in effetti, "generano amore e amore per una persona nuova, che ha in sé la vocazione alla crescita e allo sviluppo, quindi assumono l'obbligo di aiutarla a vivere efficacemente una vita pienamente umana" (San Giovanni Paolo II) La famiglia, una comunità di persone, è al servizio della vita. Questo servizio della vita da parte della famiglia non si esaurisce, come è ovvio, nella mera trasmissione della vita, ma si estende in quella "procreazione". "Inarrestabile, questo è l'aiuto permanente ed efficace dei genitori al nuovo essere umano per vivere una vita vera e autenticamente umana attraverso l'educazione. L'istruzione è anche un servizio alla vita. La famiglia è la struttura dell'amore in cui scopri il meraviglioso evento della vita: dove impari ad amare, dove la libertà prende davvero forma, e dove impari ad essere vero e pienamente uomo.

Come ha sottolineato magistralmente il Concilio Vaticano II nella sua Dichiarazione sull'educazione, "poiché i genitori hanno dato la vita ai loro figli, hanno un obbligo molto serio di educare la prole, e quindi devono essere riconosciuti come il primo e principale educatore dei loro figli (e in primo luogo responsabili della loro istruzione). Questo compito dell'educazione familiare è di tale importanza che, quando manca, difficilmente può essere fornito" (GEM 3). Il servizio alla vita attraverso l'educazione è un elemento chiave, un elemento fondamentale e fondamentale della famiglia. Essere padre o madre significa essere educatore e inevitabile responsabile della tua educazione.

San Giovanni Paolo II, nella sua Esortazione apostolica post-sinodale sulla famiglia, definisce con precisione e ammirevole il luogo dell'educazione nella famiglia con queste parole: "Il dovere educativo dei genitori è descritto come essenziale, correlato come è con la trasmissione della vita umana; come originale e primario, rispetto al dovere educativo degli altri; per l'unicità della relazione d'amore che esiste tra genitori e figli; in quanto insostituibili e inalienabili e, pertanto, non possono essere completamente delegati o usurpati da altri. Al di sopra di queste caratteristiche, non si può dimenticare che l'elemento più radicale, che determina il dovere e il diritto educativo primario e originale dei genitori, è l'amore paterno e materno, che trova la sua realizzazione nell'azione educativa, rendendo pieno e perfetto Il servizio alla vita.

La famiglia è la grande scuola della società. Costituisce il luogo naturale e lo strumento più efficace per l'apprendimento e la realizzazione dell'essere uomo, nonché per la personalizzazione della società; È, senza dubbio, "la più completa e ricca scuola di umanesimo" (GS 52), la prima e più fondamentale scuola di valori e delle virtù fondamentali della vita umana. Non può essere soppiantato da niente o da nessuno. Ciò è rivendicato non solo dal bene privato di ogni persona umana, ma dal bene comune, il bene della società, sempre inseparabile dal bene della persona. La società è, deve essere, al servizio della famiglia e della persona, anche nel campo dell'educazione; devi rispettarlo e promuoverlo, anche in questo campo; Non può sostituirlo in alcun modo, né invadere la sua missione inalienabile.

Vuoi tornare al passato e resuscitare una nuova dittatura? Perché l'articolo 27 della Costituzione, chiave e quiz della Legge fondamentale della nostra nazione, riconosce e garantisce questo dovere e questo diritto dei genitori. Intende essere come Cuba, o la Cina, o qual era l'Unione Sovietica in cui i bambini provenivano dallo Stato e non appartenevano ai genitori? È così ovvio che appartengono ai genitori, che non dovremmo passare un minuto a discuterne. Nel paradigma in cui si trova il Ministro, dov'è la libertà di istruzione, la libertà religiosa e morale e quale spazio è lasciato a ciò che non è il solo pensiero dominante? È come progredire? Questa è una battuta d'arresto molto grande. Mi dispiace Il governo deve essere chiarito e non falsificare o ingannare, perché va contro il bene comune, un obiettivo inevitabile che dovrebbe essere cercato.

salire di livello

Ricerca notizie

Febbraio 2020 «ant. | sig. »

L	M	X	J	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	

Finder settimanale

L	M	X	J	V	S	D
3	4	5	6	7	8	9

Cerca per parole

Cerca per date

Cerca per mesi

Cerca per anni

+ Antonio Cañizares Llovera
Arcivescovo di Valencia

[«Torna all'elenco](#)

Link in primo piano

L'arcivescovo	Santo Padre	Vicariato dell'Evangelizzazione	arcidiocesi
Lettera settimanale	Catechesi del Papa	preghiere	Caritas diocesana
omelie	Esortazione apostolica	IDCR - Programma 2018-2019	Seminario maggiore
lettere	Amoris laetitia	alleluia	cattedrale
Altri scritti		Workshop "Famiglie Missionarie"	Scuole diocesane
		Corsi prematrimoniali 2020	Facoltà di teologia
			Osservatorio di bioetica
			Archivi parrocchiali

Arcivescovo di Valencia

C / Palau	Telefono: +34 96382 97 00	archivalencia@archivalencia.org
46003 Valencia	Fax: +34 96391 81 20	www.archivalencia.org

[Politica sui cookie](#)

© Archivalencia.org